

Comune di Castellaneta

COMUNE DI CASTELLANETA
UFFICIO PROTOCOLLO

29 APR. 2016

Prot. N. 10193

Provincia di Taranto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

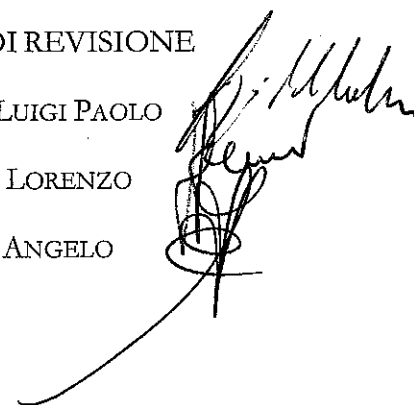
Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

CARLUCCIO LUIGI PAOLO

SCHIRINZI LORENZO

FANIZZI ANGELO



Sommario

– INTRODUZIONE	5
– CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione.....	8
– Saldo di cassa	8
– Risultato della gestione di competenza.....	9
– Risultato di amministrazione	13
– Conciliazione dei risultati finanziari	15
– VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
– ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
– Entrate Tributarie.....	17
– Contributi per permesso di costruire	18
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
– Entrate Extratributarie.....	20
– Proventi dei servizi pubblici.....	20
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
– Proventi dei beni dell'ente.....	21
– Spese correnti	22
– Spese per il personale	22
– Contrattazione integrativa	26
– Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	26
– Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
– Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	27
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	27
– Spese in conto capitale.....	28
– Limitazione acquisto immobili	28
– Limitazione acquisto mobili e arredi	28
– Fondi spese e rischi futuri.....	30
– ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
– Contratti di leasing.....	31
– ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	32
– ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	33
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	33

- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	35
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	35
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	36
- CONTO ECONOMICO	39
- CONTO DEL PATRIMONIO	42
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	45
- Piano triennale di contenimento delle spese.....	45
- RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	46
- CONCLUSIONI.....	47

Comune di Castellaneta

Organo di revisione

Verbale del 29 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Castellaneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

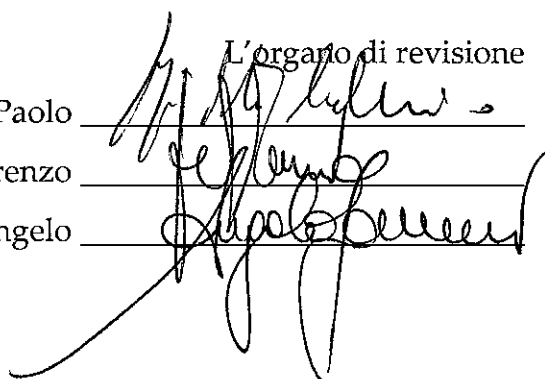
Castellaneta lì 29 aprile 2016

Carluccio Luigi Paolo

Schirinzi Lorenzo

Fanizzi Angelo

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Carluccio Luigi Paolo, Schirinzi Lorenzo, Fanizzi Angelo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 15.12.2015;

- ♦ ricevuta in data 11.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 11.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

VISTI

- ♦ il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 04 del 16.01.2013;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei propri verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui con atto della G.C. n. 51 del 4 maggio 2015 e riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 7 aprile 2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.447 reversali e n. 1.950 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL e ss.mm.ii. ed è stato determinato da esigenze di cassa come da D.G.C. n. 189 del 24/12/2014;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di euro 588.014,67 di cui euro 31.793,12 relativo a differenze già riscontrate negli anni precedenti ed euro 556.221,55 relative all'esercizio 2015 entrambi riferiti a pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate dall'Ente con mandati.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.373.157,07
Riscossioni	3.946.057,06	36.560.378,70	40.506.435,76
Pagamenti	6.491.730,60	35.616.269,02	42.107.999,62
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.771.593,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			588.014,67
Differenza			1.183.578,54
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.183.578,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	2.564.235,37
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	2.564.235,37

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità	3.006.967,82	3.341.363,95	1.183.578,54
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		71	58	186
Utilizzo medio dell'anticipazione		78.115,00	32.791,46	61.131,53
Utilizzo massimo dell'anticipazione		233.465,88	349.586,54	6.631.736,79
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		1.327.959,30	1.901.904,95	6.631.736,79
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	3.107.875,14
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		372,08	2.594,62	4.765,60

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 6.631.736,79:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dall'entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una cattiva capacità di riscossione.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 5.549.563,22 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 2.564.235,37 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il saldo di competenza è di Euro 896.718,45, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	22.447.531,20	26.797.341,11	49.189.277,76
Impegni di competenza	18.854.954,51	26.070.725,92	48.292.559,31
Saldo di competenza	3.592.576,69	726.615,19	896.718,45

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	36.560.378,70
Pagamenti	(-)	35.616.269,02
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	944.109,68
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.178.047,23
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.138.269,17
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.039.778,06
Residui attivi	(+)	12.628.899,06
Residui passivi	(-)	12.676.290,29
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-47.391,23
avanzo/disavanzo		2.936.496,51
Disavanzo di amministrazione applicato		118.510,51
Avanzo di amministrazione applicato		0,00
Saldo della gestione di competenza		2.817.986,00



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	13.114.618,62	13.351.560,20	12.692.150,05
Entrate titolo II	1.449.429,34	1.306.557,64	653.903,59
Entrate titolo III	1.352.120,34	1.359.722,87	3.408.082,58
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.916.168,30	16.017.840,71	16.754.136,22
Spese titolo I (B)	13.537.462,00	14.209.897,21	12.906.821,33
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.193.678,10	1.230.551,37	1.271.273,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.185.028,20	577.392,13	2.576.041,73
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	400.000,00	499.593,73	-118.510,51
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	2.749.906,22	241.138,30	103.110,14
Contributo per permessi di costruire	48.041,30	241.138,30	103.110,14
Altre entrate (specificare)	2.701.864,92	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	342.357,73	49.520,12	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (generali)	342.357,73	49.520,12	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	3.992.576,69	1.268.604,04	2.560.641,36

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	913.414,20	7.772.573,47	5.322.440,30
Entrate titolo V **	3.075.196,20		484.104,15
Totale titoli (IV+V) (M)	3.988.610,40	7.772.573,47	5.806.544,45
Spese titolo II (N)	1.581.061,91	7.623.350,41	7.485.867,73
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.407.548,49	149.223,06	-1.679.323,28
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	2.749.906,22	241.138,30	103.110,14
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	342.357,73	49.520,12	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			3.178.047,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	40.000,00	251.349,29
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	-2.395,12	1.646.963,10

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	15.769,03	15.769,03
Per fondi comunitari ed internazionali	5.122.962,35	5.122.962,35
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari sostegno abitazioni		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	42.000,00	42.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.180.731,38	5.180.731,38

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	103.110,14
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	598.384,40
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	701.494,54
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati debiti fuori bilancio	
restituzione FSC	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	701.494,54

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 9.331.803,27 calcolato ai sensi del D.Lgs. 194/1996, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			3.373.157,07	
RISCOSSIONI	3.946.057,06	36.560.378,70	40.506.435,76	
PAGAMENTI	6.491.730,60	35.616.269,02	42.107.999,62	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.771.593,21	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			588.014,67	
<i>Differenza</i>			1.183.578,54	
RESIDUI ATTIVI	13.633.196,26	12.628.899,06	26.262.095,32	
RESIDUI PASSIVI	4.299.311,13	12.676.290,29	16.975.601,42	
<i>Differenza</i>			9.286.493,90	
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.138.269,17	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			9.331.803,27	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	5.264.069,75	6.536.923,17	9.331.803,27	
di cui:				
a) parte accantonata	0,00	1.309.933,54	8.557.310,58	
b) Parte vincolata	4.659.440,58	3.320.306,22	3.055.646,70	
c) Parte destinata	59.397,47	168.977,95	418.923,13	
e) Parte disponibile (+/-)	545.231,70	1.737.705,46	-2.700.077,14	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.077,42
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.675.097,27
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.371.472,01
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.055.646,70

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.557.310,58
accantonamenti per contenzioso	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	8.557.310,58

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		251.349,29			0,00	251.349,29
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	251.349,29	0,00	0,00	0,00	251.349,29

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 588.014,67.

Al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue:

- euro 31.793,12 hanno trovato copertura negli anni precedenti;
- euro 556.221,55 trovano copertura nel piano di riequilibrio.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		24.336.184,50	3.946.057,06	13.633.196,26	- 6.756.931,18
Residui passivi		21.140.625,28	6.491.730,60	4.299.311,13	- 10.349.583,55

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		49.189.277,76
Totale impegni di competenza (-)		48.292.559,31
SALDO GESTIONE COMPETENZA		896.718,45
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		6.756.931,18
Minori residui passivi riaccertati (+)		10.349.583,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.592.652,37
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		896.718,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.592.652,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.536.923,17
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		11.026.293,99
SOMME NON REGOLARIZZATE AL 31.12.2015		556.221,55
F.P.V. al 31.12.2015		1.138.269,17
AVANZO DPR 194/1997		9.331.803,27

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
	Competenza mista	
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	15468
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	14862
3	SALDO FINANZIARIO	606
4	SALDO OBIETTIVO 2015	498
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	498
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	108

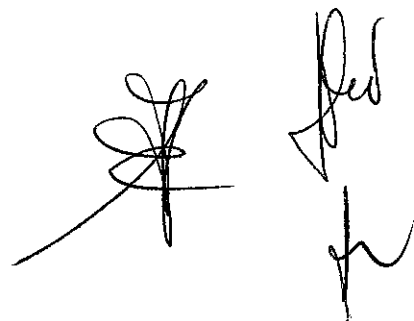
L'ente ha provveduto in data 31.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
IMU	4.994.533,14	5.396.970,94	6.367.507,01
IMU recupero evasione		919.878,59	
I.C.I. recupero evasione	2.646.504,35		56.000,00
T.A.S.I.		1.176.000,00	777.338,98
Addizionale I.R.P.E.F.	974.587,47	1.175.000,00	1.249.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	20.000,00	19.165,58	20.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	14.524,43	332,51	
Totale categoria I	8.650.149,39	8.687.347,62	8.469.845,99
Categoria II - Tasse			
TOSAP	140.000,00	140.000,00	280.690,22
TARI	2.530.260,02	3.621.484,84	3.880.582,91
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi	3.548,87	0,00	691,75
Totale categoria II	2.673.808,89	3.761.484,84	4.161.964,88
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	25.000,00	25.000,00	60.339,18
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.765.660,34	877.727,74	0,00
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.790.660,34	902.727,74	60.339,18
Totale entrate tributarie	13.114.618,62	13.351.560,20	12.692.150,05



Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI / IMU	56.000,00	56.000,00	100,00%	56.000,00	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	56.000,00	56.000,00	100,00%	56.000,00	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.906.339,12	100,00%
Residui riscossi nel 2015	307.303,40	10,57%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-0,36	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.599.036,08	89,43%
Residui della competenza		

Osservazioni: il Collegio rileva che l'Ente dovrebbe adottare maggiori misure per il recupero delle entrate tributarie non rimosse e/o evase.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
148.041,30	516.231,98	198.184,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	48.040,31	50,30%	0,30%
2014	241.138,30	32,45%	0,00%
2015	103.110,14	52,02%	2,02%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Osservazioni: Non ci sono movimentazioni delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.145.797,33	1.008.326,15	388.759,73	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	183.063,99	212.567,96	170.693,22	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	40.562,02	71.454,80	15.769,03	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	80.000,00	14.208,73	78.681,61	
Totale	1.449.423,34	1.306.557,64	653.903,59	

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and more compact, located in the bottom right corner of the page.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	563.679,08	541.265,82	1.144.424,73
Proventi dei beni dell'ente	523.612,68	635.922,19	1.235.568,12
Interessi su anticip.ni e crediti	11.196,59	2.642,04	9.433,70
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	253.631,99	179.892,82	1.018.656,03
Totale entrate extratributarie	1.352.120,34	1.359.722,87	3.408.082,58

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	0,00	0,00	0,00			
colonie e soggiorni stagionali	4.350,00	24.000,00	-19.650,00	18,13%		
Lampade votive	67.385,77	138.900,55	-71.514,78	48,51%		
Mense scolastiche	69.961,14	179.999,00	-110.037,86	38,87%		
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00			
Locali non istituzionali	720,00	22.480,24	-21.760,24	3,20%		
Impianti sportivi	1.434,22	68.865,70	-67.431,48	2,08%		
Parcheggi	65.440,50	0,00	65.440,50			
Totali	209.291,63	434.245,49	-224.953,86	48,20%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2013	2014	2015	
accertamento	33.342,90	29.409,43	84.000,00	
risossione	9.199,40	3.863,43	64.876,28	
%risossione	27,59	13,14	77,23	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	33.342,90	14.651,11	84.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	3.701,14
entrata netta	33.342,90	14.651,11	80.298,86
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	52.000,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	64,76%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	14.758,32	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	100,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			²⁶
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	80.842,12	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	38.497,94	47,62%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	42.344,18	52,38%	
Residui della competenza	19.123,72		
Residui totali	61.467,90		

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 599.645,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 sostanzialmente per canoni di concessioni cimiteriali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			²⁷
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	744.526,35	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	334.116,48	44,88%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.048,85	-0,14%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	411.458,72	55,26%	
Residui della competenza	395.604,01		
Residui totali	807.062,73		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	3.207.089,79	3.029.044,50	3.024.438,29
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	218.464,51	155.844,10	149.875,37
03 - Prestazioni di servizi	7.327.392,23	7.805.570,88	7.033.772,12
04 - Utilizzo di beni di terzi	44.452,84	50.152,84	46.672,33
05 - Trasferimenti	762.023,77	1.414.001,69	1.385.208,34
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	822.132,49	828.338,49	837.877,79
07 - Imposte e tasse	226.166,27	214.267,28	184.403,43
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	929.740,10	712.677,43	244.573,66
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	13.537.462,00	14.209.897,21	12.906.821,33

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.218.189,09	3.024.438,29
spese incluse nell'int.03	203.851,75	93.982,49
irap	178.664,66	150.649,27
altre spese incluse	21.042,22	19.095,44
Totale spese di personale	3.621.747,72	3.288.165,49
spese escluse	943.270,13	871.786,54
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.678.477,59	2.416.378,95
Spese correnti	12.562.889,26	12.906.821,33
Incidenza % su spese correnti	21,32%	18,72%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.965.902,74
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	93.982,49
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	20.554,56
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	37.980,99
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	150.649,27
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	19.095,44
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	3.288.165,49

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	455.853,36
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	341.994,63
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	73.938,55
Totale		871.786,54

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 in quanto la scadenza è fissata in data 31 maggio 2016.



Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	82	82	77
spesa per personale	3.450.384,42	3.351.457,89	3.288.165,49
spesa corrente	13.537.462,00	14.209.897,21	12.906.821,33
Costo medio per dipendente	42.077,86	40.871,44	42.703,45
Incidenza spesa personale su spesa corrente	25,49%	23,59%	25,48%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	295.226,00	295.926,00	295.926,00
Risorse variabili	108.153,00	108.153,00	108.153,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	403.379,00	404.079,00	404.079,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,58%	13,34%	13,36%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 risulta aumentata di euro 6.052,56 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.125,20	84,00%	820,03		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	31.960,31	80,00%	6.392,06	7.721,86	-1.329,80
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.654,72	50,00%	827,36		0,00
Formazione	4.816,00	50,00%	2.408,00	3.267,00	-859,00
acquisto e noleggio auto	2.000,00	20,00%	1.600,00		0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non risultano impegnate spese per studi e consulenze:

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 4.888,54 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 837.877,79 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,20.%.

Non risultano operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL,

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,00 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non sono stati rilevati significativi scostamenti fra spese previste e non impegnate.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

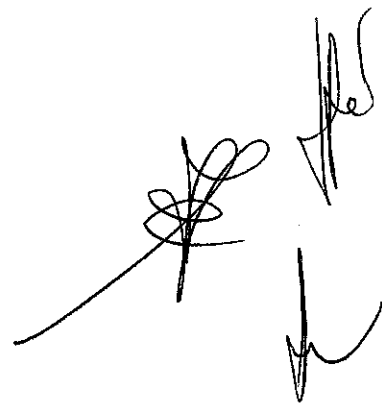
Tale fondo, al 31/12/2015 è così costituito:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	8.244.005,63
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	313.304,95
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	8.557.310,58

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 è stato calcolato col metodo ordinario media semplice ed è pari ad Euro 313.304,95.

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	870.291,60
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015)	
media semplice	313.304,98
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	313.304,98



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata nessuna la somma così come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 9.077,42 .sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
37			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	5,82%	5,86%	5,26%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
38			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	19.270.104,70	21.151.622,80	19.921.071,43
Nuovi prestiti (+)	3.075.196,20	0,00	484.104,15
Prestiti rimborsati (-)	-1.193.678,10	-1.230.551,37	-1.271.273,16
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	21.151.622,80	19.921.071,43	19.133.902,42
Nr. Abitanti al 31/12	17.168,00	17.216,00	17.194,00
Debito medio per abitante	1.232,04	1.157,13	1.112,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	822.132,49	828.338,49	837.877,79
Quota capitale	1.193.678,10	1.230.551,37	1.271.273,16
Totale fine anno	2.015.810,59	2.058.889,86	2.109.150,95

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2015 non ha in essere contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario con atto di G.C. n. 51 del 4 maggio 2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 7 aprile 2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 152.407,57
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 134.400,98

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro -18.006,59

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	€ 3.018.795,58	1.286.879,81	436.015,79	3.081.553,94	1.940.935,08	6.214.843,39	15.979.023,59
di cui Tarsu/tari	1.470.561,72	456.319,07		614.618,72	1.422.450,91	3.581.488,63	7.545.439,05
di cui F.S.R o F.S.				11.087,24	169.008,74	0,00	180.095,98
Titolo II					17.207,94	246.058,64	263.266,58
di cui trasf. Stato						171.058,64	171.058,64
di cui trasf. Regione					17.207,94		17.207,94
Titolo III	845.203,68	208.203,77	346.582,21	112.323,25	214.715,58	2.508.863,38	4.235.891,87
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	168.431,87	62.782,58	27.175,73	86.287,23	76.222,08	395.603,01	816.502,50
di cui sanzioni CdS	17.486,91		705,92	10.564,71		19.123,72	47.881,26
Tot. Parte corrente	3.863.999,26	1.495.083,58	782.598,00	3.193.877,19	2.172.858,60	8.969.765,41	20.478.182,04
Titolo IV	591.200,13	50.725,69		35.465,04		2.967.651,35	3.645.042,21
di cui trasf. Stato						171.031,80	171.031,80
di cui trasf. Regione	591.200,13	50.725,69		35.465,04		2.467.911,42	3.145.302,28
Titolo V	392.906,46	232.011,60	416.221,00	328.404,80		484.104,15	1.853.648,01
Tot. Parte capitale	984.106,59	282.737,29	416.221,00	363.869,84	0,00	3.451.755,50	5.498.690,22
Titolo VI	48.682,75		26.304,80		2.857,36	207.378,15	285.223,06
Totale Attivi	4.896.788,60	1.777.820,87	1.225.123,80	3.557.747,03	2.175.715,96	12.628.899,06	26.262.095,32
PASSIVI							
Titolo I	148.713,86	182.289,71	94.161,47	465.428,86	1.566.865,78	5.312.494,44	7.769.954,12
Titolo II	819.123,58	44.812,52		97.997,88	143.100,77	4.156.617,41	5.261.652,16
Titolo III						3.107.875,14	3.107.875,14
Titolo IV	698.143,78	23.372,13	7.260,83	6.764,94	1.275,02	99.303,30	836.120,00
Totale Passivi	1.665.981,22	250.474,36	101.422,30	570.191,68	1.711.241,57	12.676.290,29	16.975.601,42

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
42			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	112.894,38	166.583,52	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	408.953,16	0,00	0,00
Totale	521.847,54	166.583,52	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
43		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
521.847,54	166.583,52	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
15.916.168,30	16.017.840,71	0,00
3,28	1,04	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 186.489,38.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con fondi di bilancio 2014.

Inoltre risultano debiti fuori bilancio segnalati in attesa di riconoscimento per euro 12.537.544,01 come da delibera di C.C. n. 20 del 12 aprile 2016.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il parametro dell'indicatore globale si è attestato a 94,34 giorni

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

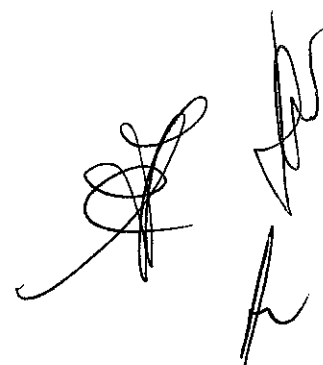
A tal proposito l'organo di revisione invita l'Ente ad attenersi al dettato normativo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized, overlapping marks.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese				47
Entrate correnti:				
- rettifiche per Iva	-	18.052,00		
- risconti passivi iniziali	+	41.037,46		
- risconti passivi finali	-	30.778,00		
- ratei attivi iniziali	-	24.976,84		
- ratei attivi finali	+	41.037,46		
Saldo maggiori/minori proventi				8.268,08
Spese correnti:				
- rettifiche per Iva	-	27.503,00		
- costi anni futuri iniziali	+			
- costi anni futuri finali	-			
- risconti attivi iniziali	+	7.776,71		
- risconti attivi finali	-	9.022,72		
- ratei passivi iniziali	-			
- ratei passivi finali	+			
Saldo minori/maggiori oneri				-28.749,01

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	95.073,95
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	1.293,86
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	7.807.057,57
- sopravvenienze attive	514.793,51
Totale	8.418.218,89
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	1.383.315,76
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	7.271.724,69
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	8.655.040,45

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	16.266.532,01	16.202.449,56	16.813.057,55
<i>B Costi della gestione</i>	13.138.769,95	14.045.280,88	13.198.955,63
Risultato della gestione	3.127.762,06	2.157.168,68	3.614.101,92
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	3.127.762,06	2.157.168,68	3.614.101,92
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-810.935,90	-825.696,45	-828.444,09
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.324.620,68	-809.908,59	806.846,59
Risultato economico di esercizio	992.205,48	521.563,64	3.592.504,42

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un netto miglioramento.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: una sensibile riduzione dei costi della gestione ed un aumento dei ricavi della gestione.

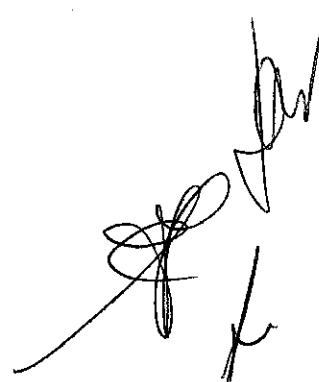
Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.785.657,83 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.454.185,60 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
1.398.228,24	1.405.392,90	1.383.315,76



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari			52
	parziali	totali	
Proventi:			
Plusvalenze da alienazione	1.293,86	1.293,86	
Insussistenze passivo:		7.807.057,57	
di cui:			
- per minori debiti di funzionamento	7.807.057,57		
- per minori conferimenti	0,00		
- per (altro da specificare)	0,00		
Sopravvenienze attive:		514.793,51	
di cui:			
- per maggiori crediti	514.793,51		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00		
- per (altro da specificare)	0,00		
Proventi straordinari		0,00	
- per (altro da specificare)	0,00		
Totale proventi straordinari		8.323.144,94	

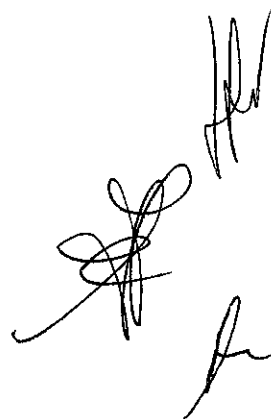
			53
Oneri:			
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
Oneri straordinari		244.573,66	
Di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	244.573,66		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	0,00		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	0,00		
Insussistenze attivo		7.271.724,69	
Di cui:			
- per minori crediti	7.271.724,69		
- per riduzione valore immobilizzazioni	0,00		
- per (altro da specificare)	0,00		
Sopravvenienze passive		0,00	
- per (altro da specificare)	0,00		
Totale oneri straordinari		7.516.298,35	

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla

cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,01	0,00	0,00	0,01
Immobilizzazioni materiali	66.148.268,57	6.281.651,29	-1.383.315,76	71.046.604,10
Immobilizzazioni finanziarie	4.101.222,72	0,00	0,00	4.101.222,72
Totale immobilizzazioni	70.249.491,30	6.281.651,29	-1.383.315,76	75.147.826,83
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	24.386.028,41	8.664.790,00	-6.168.916,51	26.881.901,90
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.373.157,07	-1.601.563,86	-588.014,67	1.183.578,54
Totale attivo circolante	27.759.185,48	7.063.226,14	-6.756.931,18	28.065.480,44
Ratei e risconti	32.753,55	0,00	17.306,63	50.060,18
				0,00
Totale dell'attivo	98.041.430,33	13.344.877,43	-8.122.940,31	103.263.367,45
Conti d'ordine	13.828.590,87	1.204.216,44	-9.771.155,15	5.261.652,16
Passivo				
Patrimonio netto	11.611.174,18	3.898.127,70	-305.622,88	15.203.679,00
Conferimenti	59.156.112,45	5.226.072,49	-7.228.629,17	57.153.555,77
Debiti di finanziamento	19.921.071,43	-787.169,01	0,00	19.133.902,42
Debiti di funzionamento	6.522.780,28	1.806.602,64	-578.428,80	7.750.954,12
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	3.107.875,14	0,00	3.107.875,14
Altri debiti	789.254,53	93.368,47	0,00	882.623,00
Totale debiti	27.233.106,24	4.220.677,24	-578.428,80	30.875.354,68
Ratei e risconti	41.037,46	0,00	-10.259,46	30.778,00
				0,00
Totale del passivo	98.041.430,33	13.344.877,43	-8.122.940,31	103.263.367,45
Conti d'ordine	13.828.590,87	1.204.216,44	-9.771.155,15	5.261.652,16

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

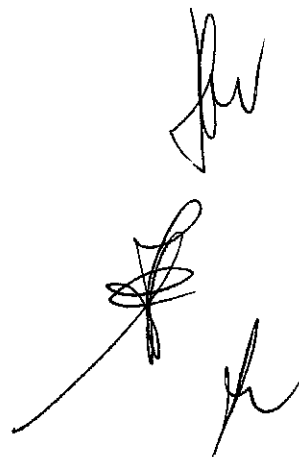
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale di contenimento delle spese.



CONSIDERAZIONI PROPOSTE E RILIEVI

Il Collegio dei Revisori, sulla base delle verifiche effettuate per la predisposizione della presente relazione, evidenzia:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;

suggerisce:

- di continuare a monitorare periodicamente e costantemente il rispetto del Patto di Stabilità;
- di monitorare la gestione delle risorse umane e il relativo costo al fine di perseguire il principio di riduzione costante della spesa, con speciale riguardo agli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa, laddove l'erogazione di somme aggiuntive, per premialità e riconoscimento del merito, siano strettamente correlate ad un effettivo miglioramento dei servizi quale risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al normale risultato della prestazione lavorativa;
- di perseguire l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- di continuare ad eseguire un costante ed efficace monitoraggio dei residui attivi e passivi sollecitando, opportunamente, i Responsabili dei Servizi ad attivare ogni procedura per la loro riscossione e pagamento, con particolare riguardo ai residui più anziani;
- di adottare misure atte al contenimento delle spese in materia di approvvigionamento di beni e servizi così come previsto dall'articolo 26 della Legge 488/99 e successive mm ed ii;
- di procedere annualmente, in sede di riaccertamento, così come ben fatto per l'anno 2015, allo stralcio dei residui attivi e passivi che non hanno più titolo di esistere, liberando così risorse per l'Ente;
- di attivare tempestivamente le attività di controllo e accertamento inerenti il recupero dell'evasione tributaria, con particolare riguardo alla fase di riscossione;
- di adeguare nel prossimo Bilancio di Previsione 2016 il Fondo di Svalutazione Crediti in misura tale da mitigare l'incerto esito delle attività di recupero dell'evasione tributaria nonché di riscossione dei residui attivi, anche oltre la misura minima prevista dalla normativa attualmente vigente;
- di porre in essere una analisi e valutazione delle attività e passività potenziali, monitorando lo stato del contenzioso anche al fine di ridurre l'entità dei debiti fuori bilancio e valutare di conseguenza la chiusura mediante transazioni a saldo e stralcio;
- di inserire nella prossima programmazione triennale delle opere pubbliche, solo quelle concretamente realizzabili, anche in base alle capacità operative della struttura interna e correlandole ad un effettivo reperimento delle risorse finanziarie evitando di ricorrere all'indebitamento;
- di porre in essere tutte le misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, così come previsto dalla normativa vigente, adottando le misure previste dall'art.9 della legge 3/8/2009, n.102 ed il crono programma al fine di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- di perseguire comunque l'equilibrio economico della gestione ordinaria come obiettivo essenziale dell'Ente;

e rileva:

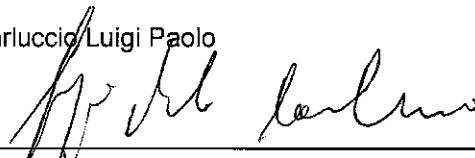
- la mancanza del piano triennale di contenimento delle spese sì come previsto dall'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07.

CONCLUSIONI

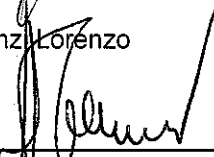
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Carluccio Luigi Paolo



Schirinzì Lorenzo



Fanizzi Angelo

